

FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente...

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

ABBONAMENTO

Tutti i giorni tranne la Domenica Udine a domicilio nel Regno...

Le condizioni della pubblica sicurezza

PALMANOVA

Ho letto sui giornali dei giorni passati la scoperta di diversi furti perpetrati in più riprese...

Lascio, per un tantino, da parte l'associazione a delinquere...

Da circa 20 e più anni fa pare che la bonamerita arma dei Reali carabinieri fosse ivi istituita...

Con ciò, si badi, non intendo affatto affetto di menomare la capacità dei vari comandanti di stazione...

Di direi, quasi ingenuità nell'arma dei carabinieri la persuasione che i sanguisughi siano soltanto in Calabria...

Ne consegue che l'ufficiale diretto, nello suo periodico verifiche, si limita alla colosa rivista del bottino...

Il sistema dell'arma dei Carabinieri, se non dell'intera polizia italiana, di considerare autori di furti...

ciò d'acquistar casa o campi, da mantenere figli agli alti studi...

Il codice penale, è vero, insegna che tre sono le categorie di furti...

Qui l'orgoglio ed intelligente lettore non vorrà arrestarsi il suo pensiero sulla stretta significazione etimologica della parola furto...

A Palmanova si è potuto, dopo tanto tempo, conoscere e denunciare alla pubblica giustizia gli autori di vari furti...

Ma c'è un ma, c'è un ma, maledetto. Che io sappia, troppo, ah troppo, è il rispetto che suscita nel carabinieri l'individuo...

Oh, misteriosa potenza del salire! Urge dare altra istruzione, pur troppo, al nostro carabinieri!

Ma via, giacché a Palmanova, causa una lunga e colpevole riluttanza, oltre alla rappresentanza politica...

di buone risorse, così, con la meschinità del solo loro impiego, avrebbero dovuto vivere di una vita stentata...

E se, per avventura, vi siano anche a Palmanova di questi signori...

Solo, non sarà possibile sindacare completamente la pianta malfatta, la sola pianta da cui esce il germe delle ramificazioni...

Un ex maresciallo dei carabinieri.

NOTE E NOTIZIE

Per i nostri grandi

Domenica 4 marzo si riuniranno i delegati della società federata italiana costituitasi in comitato provvisorio...

A Nappi un comitato universitario, sta raccogliendo offerte e adesioni tra professori e studenti...

Austria visionaria e gergolipa

La stampa viennese parla della costruzione del forte sulla linea serpentina che va da Cattaro a Cetina...

SPIGOLANDO

Prete imbrocato

Si comunica da Innsbruck che il catechista Francesco Tiefenthaler, resosi colpevole di gravi delitti...

La digeribilità dei formaggi

La digeribilità dei formaggi è stata studiata da un clinico tedesco. Il Rochefort ha bisogno di 4 ore...

L'automobile da guerra

L'amministrazione militare germanica da vari giorni procede a Berlino a numerosa esperienza col nuovo automobile da guerra...

Per finire

Gravi sempre, queste notizie sugli inventari, in Francia!

Fra gli italiani d'oltre confine

Patriotismo dalmato

Il patriottismo dalmato si manifestò una volta di più domenica a Zara col veglione per la Lega Nazionale...

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Fanna

27 febbraio

I bacchettoni di Maniago rappresentati da NOI. (Montefelco) - L'articolo fallimento, comparso nel giornale...

L'articolo noi, che rifugge in tutta la sua magnificenza in quello sperpero di idee...

Noi, socialisti di Fanna, che in realtà non siamo 4 o 5 come il noi, male informato...

Egli che affibbia a noi il nomignolo avrebbe dato la signora Vermentil.

Corpo di tutti i diavoli! - mormorava il marito - quella bella signora dell'essere non minima d'oro...

La distanza che doveva percorrere era lunga assai, ma Alfonso arrivò in via San Martin senza accorgersene.

Giunto in via S. Marcollo, il giovane si diresse verso la casa sognata col numero 350.

mal appropriato di fanciulloni scalmanzati, perché s'è mostrato tanto piccolo e leggero appiattendosi a quel...

Già per un articolista del Berico tutto va bene. Il vero è mistero...

Il noi (che in realtà sarà un io scioccato e male in arnese) atteggiandosi a passionato protettore...

Il noi, da uomo di buon senso, non commentare l'articolo nostro viene approvando la nostra idea:

«Già tutto è vero». «Noi non abbiamo niente a che dire su ciò...»

Bellina davvero!... L'articolista, a quanto pare, deve essere un... profeta...

Ma noi che abbiamo saputo svicolare dalle pastoie di quella religione, che amministrata da gente senza cuore...

Vol - e non son molti questi - scaccini che guazzano nel brago dell'oscurantismo...

Noi, semplici manovali, che non abbiamo avuto la fortuna di scaldar le panche di nessuna istituzione...

Dunque coraggio e all'opera: voi colla penna, e noi colla cazzuola...

Fine degli inventari delle chiese

Nel Consiglio dei Ministri francese all'Alfisco il Ministro dell'interior annunziò che gli inventari sono completamente terminati...

primo piano e del pianterreno erano ermeticamente chiuse e spingendo lo sguardo sotto l'androne...

Risette un momento sul marciapiedi, poi risolutamente entrò nella casa...

L'androne, quasi oscuro ed umido, era deserto. Alfonso trasse di tasca una palla di cura...

Giò fatto involse con ogni cura l'impronta un fazzoletto da naso ed uscì dalla via.

Il primo passo è fatto - egli mormorò - domani il resto. E fischiettando un'arialetta...

54 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La signora Vermentil disse la sceltta ed attraversò il salone a pianterreno del «Trapiu de Tabario»...

La bella creola appena giunta nella via saltò in un fiacre che partì al trotto allungato.

So Luciana Vermentil avesse guardato fuori dal finestrino posteriore della carrozza...

Alfonso disse con compiacimento la scala a chiocciola, andò al banco a pagare una...

Camera di Commercio

Adunanza del 23 gennaio 1906

(Seguito della discussione)

Comunicazioni della Presidenza

14. Uffici postali. — Si espresse parere favorevole al nuovo orario festivo attuato nell'Ufficio postale di Udine o alla istituzione di due Uffici ausiliari, l'uno a Porta Venezia, l'altro a Porta Aquileia, ritenuto che l'Ufficio della Stazione continuerebbe le operazioni per la corrispondenza in transito.

15. Linea telefonica Udine-Gorizia-Trieste. — Si continueranno le pratiche per la congiunzione della linea telefonica dello Stato, in attività fino a Udine, con quella in costruzione da Trieste al confine.

16. Congresso delle Camere di commercio. — Il presidente rappresentò la Camera all'assemblea generale della Camera di commercio del Regno, che ebbe luogo a Roma nel novembre scorso, e nella quale si formularono i voti del commercio nazionale per far fronte alla crisi ferroviaria.

17. Commercio degli oli d'oliva. — Al Ministero dell'agricoltura, che sta studiando provvedimenti legislativi per la tutela della produzione o del commercio dell'olio d'oliva, si espresse parere contrario a qualunque proposta che tendesse ad elevare impedimenti o difficoltà all'industria degli oli di seme in Italia, mentre si aderi a quelle eventuali proposte tendenti a migliorare le condizioni dei produttori d'olio, senza distinzione di qualità, e a garantire la genuinità della esportazione nazionale.

18. Mostra bovina di Ampezzo. — Si concessero una medaglia d'argento o due di bronzo per la mostra bovina del mand. d'Ampezzo e per l'annesso concorso per la buona tenuta delle stalle.

19. Ricchezza mobile sulle fiandre. — Si diedero istruzioni ai funzionari della provincia per cercar d'impedire che nei riguardi di ricchezza mobile, l'industria serica friulana fosse tratta più duramente che in Lombardia.

20. Tassa d'esercizio e rivendita. — Per invito della Giunta provv. ammin. si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli com. Si espresse pure parere su alcuni ricorsi dei contribuenti.

21. Perizie. — A richiesta delle parti si eseguirono due perizie di merci in contestazione.

22. Statistica. — Si compilò la statistica delle spedizioni di bovini dal Friuli.

Si compilarono statistiche di vari gruppi d'industrie friulane.

23. Linea Latisana-Mortegliano-Udine. — All'adunanza, indetta dal municipio di Rivignano, per promuovere la costruzione di una ferrovia da Udine per Mortegliano e Rivignano a Latisana, la Camera delega il cons. Bertoldo.

III.

Magazzini Generali. — La Camera, sentita la Commissione di vigilanza, approva il conto consuntivo 1905 dei Magazzini generali, rilegge i signori Luigi Mestroni, avv. cav. L. G. Schiavi e G. B. Spezzotti a comporre la Commissione di vigilanza dei Magazzini e concede gli annui compensi al personale.

IV.

Pianta organica degli impiegati. — La Camera, su proposta della Presidenza modifica la Pianta organica dei propri impiegati, migliorandone gli stipendi.

V.

Stagionatura e saggio delle sete. — Udito il parere di una Commissione di commercianti, la Camera modifica le tariffe del proprio stabilimento di stagionatura e saggio delle sete.

VI.

Ampliamento della Stazione di Saccile. — Lacchin svolge la sua mozione per l'ampliamento della stazione di Saccile e propone il seguente ordine del giorno:

« Considerato che la stazione di Saccile non ebbe mai modificazioni al fabbricato, costruito contemporaneamente alla linea; considerato lo sviluppo che in complesso ebbe ovunque il traffico delle ferrovie ed in ispecie modo a Saccile in quest'ultimo decennio, portando gli incassi da lire 143.697 nel 1895 a lire 243.629 nel 1901 e ad oltre 311.000 nel 1905; considerato che l'incasso dimostra lo sviluppo ogni di crescente; la Camera delibera di far voto che le Ferrovie dello Stato dichiarino urgentissimi i lavori di ampliamento della stazione di Saccile, tanto nei riguardi dei binari quanto dei fabbricati ».

La Camera approva.

VIII.

Biglietti d'andata e ritorno Udine-Milano. — Visto che la stazione di Udine, per le distanze oltre i cento chilometri, non ha altri biglietti d'andata e ritorno che per Treviso, Venezia, Mestre e Padova cospicuo chi da Udine voglia recarsi a Milano dove acquistare a Padova un secondo biglietto d'andata e ritorno e i

due biglietti non hanno in validità che avrebbe il biglietto unico; tenuto conto della importanza dei rapporti commerciali fra Udine e Milano; la Camera, su proposta della presidenza, delibera di chiedere che sia autorizzata la stazione di Udine a distribuire biglietti d'andata e ritorno per Milano.

VIII.

Cavalcavia alla stazione di Udine sul viale di Palmanova. — Muzzati promosse che la presidenza si è occupata altra volta di questo argomento, ma che il Municipio di Udine, per ragioni finanziarie, non diede allora corso agli studi; svolge la sua mozione e presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerato lo sviluppo ognor crescente del movimento commerciale ed edilizio nel suburbio Aquileia; considerato l'incaparrimento ogni più grave che arreca il passaggio a livello della ferrovia e la urgenza quindi di provvedere alla necessità della circolazione, tanto più che la strada dietro la stazione — insufficiente e incomoda — è proprietà della ferrovia e quindi di uso precario per il pubblico; visto d'altra parte che se si ritardi ancora, la soluzione radicale del problema diverrà sempre più difficile e costosa: fa voto che Provincia e Comune di Udine si accordino per la costruzione di un cavalcavia nella località opportuna, a simiglianza di quanto venne fatto da quasi tutte le città, anche di minore importanza di Udine, che si trovano nelle stesse condizioni.

Orter e Brunick si associano alla proposta; Lacchin prega il cons. Muzzati di dare alle mozioni il significato che siano ripresi gli studi sull'argomento.

Muzzati risponde che appunto lo scopo suo è di tener viva la questione.

La Camera approva l'ordine del giorno.

IX.

Visita doganale dei bagagli nelle stazioni di confine. — Il presidente, osservato che si tratta di un voto di interesse nazionale e su cui tutti dovrebbero essere concordi; ricordate le precedenti domande della Camera, che collimano col voto emesso nel 1904 da una Commissione nominata dal Ministero delle finanze, presenta quest'ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Udine, considerato che l'Italia ha interesse di usare riguardi alla grande corrente di forestieri, che tanto contribuisce alla pubblica ricchezza; considerato che alle noie del manchovole servizio ferroviario si aggiungono poi forestieri quelle di dover scendere di vettura per le visite doganali di stazioni di confine spesso sprovviste di tettoia e poste in rigido clima; rinnova il voto che le visite ai bagagli avvengano, come in ogni altra stazione civile, nelle vetture, sia durante la fermata dei treni, sia durante il viaggio, adibendo alle linee di confine carrozze comunicanti ».

La Camera approva.

Vendita dei biglietti ferroviari presso l'Agenzia di città in Udine. — La Camera delibera di chiedere che a Udine, come in altre città del Regno, il pubblico possa acquistare i biglietti ferroviari presso l'Agenzia di città.

XI.

Fondo per l'Esposizione regionale. — La Presidenza, dovendosi liquidare un conto fra il Municipio di Udine e l'Esposizione regionale del 1903, propone, di concerto con l'Associazione agraria friulana, di pagare all'on. Municipio, col fondo avanzato dall'Esposizione, la somma di lire 1019.

La Camera, udita la relazione del presidente, ne approva la proposta.

XII.

Conferma d'un impiegato. — La Camera conferisce nel posto di applicato di segreteria il rag. Maurizio Scoccamarò.

La seduta è levata.

Il Vice Presidente: Bardusco
Il Segretario: G. Valentini.

GRONACA CITTADINA

Redazione del « Friuli »: Via Savorgnana N. 17 (Casa Moro) Telefono N. 290.
Amministrazione: Via Savorgnana N. 13. (presso la Tipografia Tosellini).

Ricordi storici commentati

UDINE

(Vedi ricordi di ieri)

26 febbraio 1811. — Maggiormente erano giustamente le preoccupazioni dei Castellani dei problemi in esecuzione di lettera dell'eccezionale Consiglio dei Dieci, riflettenti l'obbligo di deporre le armi che ad il Savorgnani ed i suoi intendevano di obbedire, e molti cittadini erano ricorsi al Luogotenente perché volesse impedire l'impedimento scandali. Il Luogotenente nel 26 febbraio 1811 (martedì) giunse in Udine e stabilì la Savorgnana e fu convenuto di valutare a degli accordi cogli avversari.

Ciò era apparenemente anche avvenuto e ci furono abbracci e lagrime di tenerezza che molto discordevano le cronache sopra citate.

In data 26 febbraio Alvise Turriano scriveva informando di alcuni fatti riferibili a quella serata da Antonio Savorgnana, ... Castellani, però di starsene in guardia. Questa lettera diretta al conil Spilimbergo fu affidata a certo Holtramo perché la portasse a chi allora appena venisse aperta la porta di Poscollo. Ma la lettera cadde in mano del fanto del Savorgnani che così ne ebbe notizia. Naturalmente egli era preparato a far cadere i Castellani fanto e favorogglatori della truppe imperiali che erano poco discoste da Udine, e questa accusa giustificava in parte il contegno della Repubblica di poca fiducia nei Castellani Friulani.

Antonio Savorgnana fu sollecito presentare al luogotenente Alvise Gradanigo, la lista dei congiurati contro Venezia, che bisognava punire o prosciogliere. Non erudito e ruspino divulgò però la lista per la città, nella quale aveva già introdotto alla spicciolata e di notte tempo a migliaia i contadini.

Alcuni contemporanei scrissero che Luigi Da Porto (nipote del Savorgnani) sia stato conivente nei sanguinosi fatti, il che non confermava gli storici imparziali.

E' quindi a stori molto in dubbio quanto afferma Gregorio Anasso che cioè il Da Porto d'accordo con lo zio si approssimasse alla città di Udine all'aurora del 27 febbraio come fosse un manipolo di Tedeschi che volevano entrare in città coll'appoggio del Castellani.

Le dimissioni

dell'assessore alle finanze

Abbiamo atteso a commentare questo piccolo avvenimento cittadino, aspettando che l'organo personale dell'avv. Girardini desse, delle sue dimissioni, una motivazione più soddisfacente e chiara di quella di... andarsene per motivi di famiglia come dice la canzone popolare, e per salute.

Non noi vogliamo peccare di indiscrezione, anche se si tratta di un uomo soggetto al sindacato della pubblica opinione e tale che non diede mai eccessivo esempio di soverchi sorupoli nel sindacare gli atti pubblici e privati altrui. Nondimeno non possiamo non deplorare, insieme alla generalità dei cittadini, che l'ex-assessore alle finanze non abbia, almeno per il passato, potuto trovare, come il suo predecessore Michele Forisini, un pochino di tempo e di salute per il bilancio della sua cara città, come li trovò per studiare e regolare gli interessi di private società tutt'altro che proletarie o per patrocinare gli accusati del lungo e faticoso processo che ora si sta dibattendo allo Assise.

Dice un proverbio americano che il padre — del — popolo sa trovare la sua parte di tempo per ogni nobile causa e non per la più nobile soltanto.

Quello poi che universalmente si osserva è che, se non si ha tempo e salute, non si devono accettare cariche fin da quel principio; e che se si accettavano, bisogna adempiere con coscienza al proprio dovere.

E tutti purò notano la coincidenza strana delle dimissioni dell'assessore alle finanze con una chiusura dei conti tutt'altro che lieta e con un bilancio che fu dimostrato e riconosciuto poco sincero e molto preoccupante.

E la meraviglia si accresce per l'inesplicabile contegno della Giunta che, pur sedendo nel palazzo di cristallo, tenne celato questo dimissioni anche durante la discussione generale del bilancio, chiamando a sostenerlo di fronte alla minoranza un impiegato che, per quanto competente, non può avere che responsabilità tecnica, cioè contabile in senso stretto, e non già quella che spetta a chi si è assunto di dirigere le finanze del Comune.

Alla Camera non è mai accaduto che nella discussione del bilancio generale il ministro responsabile faccia intervenire in sua vece il direttore della ragioneria.

Noi tuttavia non eravamo che il vero motivo delle dimissioni dell'avv. Girardini sia stato quello di scappare a tempo, come taluno afferma, perché ci sembra che un uomo accorto e intelligente, come egli è, non avrebbe potuto lasciarsi di sfuggire con simili moschini spudorati ad una responsabilità che gli spetta piena ed intera, finché dureranno gli effetti della sua amministrazione finanziaria.

Soggiungesi ancora da qualcuno che se domani si facessero le elezioni poli-

tiche, l'avv. Girardini troverebbe tempo e salute come per incanto... Ma questa sono malignità. Guai a tener dietro a tutto quel che si dice, magari in Consiglio comunale.

La difesa piccina

dell'amministrazione finanzia. Girardini

ovverossia 8 - 80 = 88

La Giunta, turbata dalla esatta critica al bilancio fatta dalla minoranza (e da noi svolta su nostri particolari studi e ricerche fino dall'ottobre scorso a proposito del consuntivo), ha scelto l'ardente necessità di difendersi in qualche modo... per iscritto, a mente calma, dopo parecchie notti di meditazione; ed affidò quindi l'arduo incarico di stilare la propria difesa, non più al ragioniere capo, ma ad uno dei più eminenti assessori, il signor Pico che ci mise tutto ad stesso (e non è piccola cosa) nel lodarevole tentativo di dimostrare che il carbone è bianco.

Infatti, così ragionò l'agregio uomo, se voi osservate il carbone fossile in due posizioni di luce lo vedete lucolare come fosse bianco... dunque, il nero è bianco.

Quantunque il ragionamento non faccia una grinza, manca tuttavia di... substrato, e perciò il signor Pico non riuscì a giustificare il fatto che si impostarono fra i residui attivi 88.000 lire ipoteticamente ritraibili dalla vendita di 18 mila vire dei colombari del cimitero, mentre la stessa Giunta riconosce che nell'annata per cui serve il bilancio, si potranno ritrarre al massimo 8000 (ottomila) lire. Oh, un'inezia! Appena tantanella lirette di differenza... la quale si riduce a un deficit reale di altrettanto, malamente dissimulato dal deplorabile artificio contabile.

Se per esempio noi vendessimo annualmente 10 vagoni di coke per un valore eguale a 100, e se il nostro bilancio si trovasse ad avere un deficit di 1000, invece di fallire potremmo ottenere uno splendido assostamento, immaginando (o che cosa mai costa l'immaginare?) di vendere o di aver venduto 100 vagoni in più. E contenti noi e i creditori, non ci devono essere né Meassi né Schiavi, né altri indiscreti e settari che ci flechino il naso.

Porbacco! come si può ammettere che gli illuminati signori, i quali finora resero la finanza del nostro Comune, possano essere stati o inetti o neglienti o eccessivamente spenderecci? Ci vuole proprio una buona dose di mala fede, per non riconoscere che lor signori sono sacri, intangibili ed infallibili cost in democrazia come in finanza e in ogni altro ramo dell'umana attività. Ce lo hanno già dimostrato cinque mesi or sono.

Onde ben si comprende il negro sdegno che agitò la grande anima (travagliata da motivi di salute e di famiglia) dell'ex assessore Girardini, quando sorso con affascinante eloquio e con la consueta buffonata verso gli avversari di oggi (erano suoi amici, quando il Girardini era assessore nella moderata Giunta Morpurgo) a provare come due e due fanno quattro che 8-80=88.

I signori Pico e Girardini, meglio che cercare di attenuare la propria responsabilità accampano errori altrui di sette anni fa; meglio che vantare il fatto paraviglioso di non esser ricorsi a un mutuo, mentre avevano i denari in cassa (del merito davvero!); meglio che sfoderare i soliti arpollosi paroloni da comizio e ricorrere alla sofistica dialettica avvocatrice: dovevano provare che non era loro assoluto dovere di lealtà amministrativa e di educazione democratica quello di restituire e di mantenere al bilancio la sua sincerità reale ed effettiva.

Ma allora; si sa, il povero Panalona avrebbe pianto, e la smisurata sensibilità del suo amministratore ne avrebbe troppo crudelmente sofferto... Motivi di salute, di famiglia o di tenerezza.

**

Con ciò non intendiamo di estendere la nostra censura a tutta la Giunta. Questa, come corpo collettivo, partecipa naturalmente della responsabilità di ognuno dei suoi membri; ma se la responsabilità è generale, la censura deve colpire soltanto chi direttamente fu causa del male lamentato.

Il sindaco comm. Pecile e qualche altro assessore avrebbero potuto e potrebbero fare ottima prova se fossero cadavati da persone competenti e diligenti nei rami più delicati e difficili dell'amministrazione. Ma per ottenere ciò bisogna aver il coraggio di difarsi degli ipetiti che rimangono (talì riconosciuti dagli stessi amici della Giunta) e rimandare alla meglio a quanto fu fatto o trascurato di fare da chi tenne l'assessorato, senza la cura che meritava.

Questo diciamo per il bene della democrazia e per il timore che i passati e i presenti errori di chi pretende di monopolizzare le idee radicali possano tornare fatali all'avvenire del nostro partito in Udine.

Educatore 'Scuola e Famiglia,

il trattamento di ieri

« Scuola e famiglia », la benefica istituzione popolare che un cost largo contributo reca alla sana educazione dei figli del popolo, ha festeggiato ieri l'ultimo giorno di carnevale con un allegro e variato trattamento che ha soddisfatto completamente i numerosissimi spettatori intervenuti ed in ispecialità il modo piccino per il quale l'educatorio venne fondato.

La palestra di ginnastica della Scuola femminile di via Dante fu ridotta per l'occasione, a sala teatrale e nel fondo, dirimpetto alla porta d'ingresso, si creò un modesto palcoscenico.

Il trattamento ora indetto per le 10.30 o a quell'ora il pubblico numeroso riempiva già il vasto ambiente della palestra. In appositi banchi vicino al palcoscenico presero posto i 400 alunni dell'Educatore, a destra le bimbe, a sinistra i bimbi sempre amorevolmente sorvegliati dalle loro maestre.

Era il rimanente pubblico era in maggioranza il sesso gentile e vi abbiamo notato le sig.re Morpurgo, Pecile, Pagan, Valentini, Lavazzato e figlia, le signorine Misani, molte maestre e varie altre signore. Fra gli uomini oltre il Sindaco che è presidente dell'Educatore, vi erano l'ass. Conelli, il prof. cav. off. Fracassetti, il cav. uff. dott. Valentini, il prof. cav. Pizzio e qualche altro.

Il più forte contingente del pubblico era però dato — e noi siamo lieti — dall'elemento popolare, e difatti era una festa data per i figli del popolo e questo volle giustamente approfittarsene.

Presiedeva a tutto, dirigeva ogni cosa, faceva gli onori di casa la gentilissima sig.ra Franc. Fracassetti; sempre cortese con chiunque le patì, sempre pronta a rispondere a qualsiasi richiesta e spiegazione che riflette l'Educatore, di cui è vice presidente ed al quale essa dedica tutte le sue intelligenze cure. Valchissimo e prezioso aiuto essa: ha nell'ottimo e colta sig.ra Bianchi che dirige con tanto amore e con tanta perizia questa utile e moderna istituzione.

Il trattamento cominciò con una allegra suonata d'occasione eseguita dall'orchestra diretta dal bravo m. Arturo Blasig, che sedeva al piano.

Seguì un dialogo di E. Franciosi, recitato con molta spigliatezza dalle bambine Lordini e Piliolini, e dai bambini Gabai e Gargarini.

Venne quindi rappresentata Una gara in famiglia «Vaudevillè» in un atto, Musica di Billi, parole di Mondego. Qui i piccoli attori ebbero campo di dimostrare le loro attitudini teatrali, recitando e cantando. La bambina Piliolini riuscì una graziosa ortolana, e la Lordini un'ottima e amorosa contessa madre.

Il bambino Zanoni fu un «Gigetto» simpaticissimo che cantò con comica gravità la canzone del ciabattono. Bene ed intonato il coro composto di 22 bimbi.

Carnevale, scene educative in 1. atto con prologo, musica di Sacchi, parole di R. M.; chiusa il trattamento teatrale.

Anche l'esecuzione di questa allegra commediola di prosa e canto ebbe ottimo esito.

La bambina Palla recitò molto bene la parte di maestra, e fu esilarantissima la Piliolini. Bene e intonato cantò il coro, che era di 20 bambine.

Se i bambini furono bravi, come essi devono essere sempre... lo si deve anche ai loro pazienti istruttori.

Per la recitazione vennero istrutti dalla signorina Anna Bertoli, ben conosciuta, non solo come valente insegnante delle nostre scuole comunali, ma anche come distinta dilettante dell'arte drammatica, e che s'è fatta quasi una seconda missione nel preparare i bambini alla recitazione. Ebbe questa volta la fortuna di aver a cooperatrici la direttrice e le maestre dell'Educatore, che lo resero meno faticoso il suo non facile compito.

Per la parte del canto fu istruttore il maestro Arturo Blasich, che riuscì a trascinare vispi e irrequieti bambini in piccoli artisti, e perciò si merita piena e sincera lode.

L'ultima parte del programma, certo la più divertente per i bambini, attori e spettatori, furono le proiezioni e il cinematografo, eseguita dal sig. Antonini, che riuscirono bene e piacquero per la loro varietà.

Il trattamento offerto ieri dalla «Scuola e Famiglia» lasciò tutti soddisfatti; crediamo che sia il primo (i saggi non lo puntano fra i trattamenti) e, visto il suo pieno successo, auguriamo che non sia l'ultimo.

Prima che incominciasse lo spettacolo, ai bambini, oltre la solita refezione, venne offerto un piccolo rinfresco di dolci e frutta.

Tassa di famiglia

Questa mattina la Giunta ha tenuto una seduta straordinaria per la revisione della matricola della tassa di famiglia.

La Casa di risparmio per l'Operaia

Il Consiglio della locale Cassa di risparmio, sugli utili dell'azienda 1905, elargiva alla Società operaia generale di mutuo soccorso di Udine le cospicue somme di lire 2000 per la Scuola d'arti e mestieri e di lire 700 per sussidi di malattia.

Scontro ciclistico

Ieri a mezzogiorno, due ciclisti percorrevano a piccola distanza uno dietro l'altro la Piazza V. E., quando il primo, avendo visto un concorrente, improvvisamente dalla macchina, per modo che il secondo, preso alla sprovvista, non fece a tempo di fermarsi e andò a cozzare contro il primo, e tutti due caddero a terra, fortunatamente senza farsi del male, ma attirandosi i commenti mordaci dei presenti.

Un posto alla Società Operaia

Ramasantini che a tutto il 5 marzo è aperto il concorso al posto di collettore e fattorino della Società Operaia.

Per gli emigranti sotto leva

Per i nostri comprovincini emigranti riportiamo la notizia da Roma che la commissione parlamentare di vigilanza sui fondi dell'emigrazione approvò lo stanziamento di sessantamila franchi per il servizio di leva all'estero e per il prossimo esercizio soltanto alle condizioni che sia resa gratuita la visita medica presso i Consolati, sotto la cui giurisdizione l'emigrato si trova e che sia presentato un progetto di legge che disciplini il servizio di leva all'estero facendo per questo opportuni riferimenti, come si pratica già per lo stesso servizio in Germania e in Austria-Ungheria.

Le passeggiate a Vat rimandate

Finiti i chiossi carnevaleschi, secondo un'usanza antichissima che si perde nella notte dei tempi, oggi avrebbe dovuto seguire la passeggiata a Vat; ma il vecchio Giove Flavio, balordo e dispettoso, ci si è voluto mettere di mezzo per impedire il proseguimento di simili iniziative fra i vortici delle danze, o per impedire ai molti, che degli idilli oramai se ne infischiano, di approfittare di una bella giornata per prendere delle buone boccate d'aria fresca e pura. Dunque rimandiamo a domenica, purché anche domenica non sia come oggi...

Bollettino meteorologico

28 febbraio ore 8. Term. + 8.1. Minima all'aperto nella notte + 6.4. Barometro 743. Stato atmosferico: piovoso. Pressione: Calante.

Ieri: Piovoso. Temperatura massima: + 8.3, minima + 5.1, media + 6.73.

Monta di Pietà di Udine

Nei giorni 6, 13, 20 e 27 marzo 1906 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi o non preziosi, bollettino bianco, assunti a pegno a tutto marzo 1904.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Circolo Ambrogio Castenarico

Il circolo Ambrogio Castenarico. (Legg. Episcopio di Udine) ieri sera nella sua sede in via Mercato Vecchio tenne un familiare trattenimento, durante il quale si svolse un serio ed attraente programma. Il bravo maestro prof. Italo Casaglini suonò egregiamente, al piano e all'organo, difficili e melodiosi spartiti con la sua ben nota valentia.

Il socio sig. A. diede gentilmente saggio del suo ricco e raro repertorio per fonografo.

Il socio sig. B. cantò a solo o in duetto con la socia sig. C. e sostenne i cori con la metallica sua voce.

Il socio sig. D. ebbe la parola e discusse storicamente i vincoli di stretta parentela che corrono tra i divertimenti di carnevale e la religione della Chiesa romana.

In fine è stato offerto un rinfresco a tutti i presenti. (Tacciamo i nomi per non esporre anche essi alla già sperimentata intolleranza farisaica degli inquisitori di Udine). Fu chiuso il trattamento con l'Inno di Lutero.

Due compagnie a Pordenone

Stamane alle 8.20 sono partite per Pordenone due compagnie del 79.º fanteria (170 uomini circa) in vista dello sciopero al Cotofificio Annan di Fiume.

Croce Rossa Italiana

Sotto-Comitato di Sezione di Udine

Ieri Martedì 27 il Sotto-Comitato tenne seduta.

Fu approvato il Consuntivo del 1905 e stabilita l'Assemblea generale per il 10 marzo p. v. alle ore 4 pom. per il Consuntivo medesimo e per la nomina di alcune cariche sociali.

Incanti del lavoro e della via

Peracchi Giovanni d'anni 14, sarto, abitante in Via S. Lazzaro N. 135, si recò ieri all'ospedale per la cura di una confusione di 2.º grado al tendine esteriore dell'indice della mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro e dichiarata guaribile in 15 giorni.

Ieri venne visitato e medicato all'ospedale il barbiere Moro Luigi d'anni 21, il quale in istrada sdruciolò riportando una lussazione all'omero sinistro. Guarirà in 8 giorni.

Boccone troppo grosso?

Del Negro Luigi abitante in via Savognoiana ricorse all'ospedale per farsi ostruire un pezzo di carne formatogli nell'esofago.

Il tè danzante ai commercianti

(ades). Alla associazione fra commercianti ed industriali "Accademia" nel pomeriggio molti, ma molti invitati.

Tutte le signorine in belle toilettes estive danzarono con ardore fin oltre le 20. Gli onori di casa furono fatti con l'usuale cortesia dal sig. avv. Rodolfo Burghart e Leone Morpurgo. Si ballarono le quadriglie dirette dal dott. Baldissera e furono suonati il boston «Bleu» nonché la bella polka «In sella» del bravo ed instancabile sig. Luigi De Agostini. Dopo le sette di sera il sig. Dopplicher sostituì gentilmente il sig. De Agostini. Intervenero anche parecchi fanciulli fra cui va notata la sign. Carla Dopplicher in elegante costume da zingarella. Così anche questa bella Associazione seppe farsi onore con le sue quattro feste veramente splendide. Peccato che siano finite, e fino a un altro anno di balli non si parli. Questo il lamento generale. Ma la stampa che è addentro nelle segrete cose dice: sperate!

Si dice che a mezza quaresima la Società darà un ballo, ma molti dovranno rinunziarvi perché non vi saranno invitati, ma sarà per soli soci.

Carnovale

(Ades). Morì il carnevale questa mattina all'alba. I convegni del Minerva e del Vittorio Emanuele furono molto animati da mascherate e giovinotti che prolungarono il più possibile la sua agonia. Al Cecchini poi si diedero convegno i più accaniti contro la sua morte, ed erano in numero grandissimo.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 27 febbraio. Presidente Giudice Antiga; P. M. aggiunto Torresini.

Figlio brutale

Zoratti Luigi, per lesioni alla madre, difensore l'avv. Driussi, viene condannato alla reclusione per giorni 40, applicata la legge del perdono.

Non luogo a procedere

Tonon Vittorio, accusato di appropriazione indebita, non luogo a procedere per remissione.

Per furto

Grillo Giovanni, ritenuto reo di furto di lire 25, viene condannato alla reclusione per mesi 2, applicata la legge del perdono. Difensore l'avv. Marò.

Lesioni

Bolligo Luigi, per lesioni volontarie con malattia per giorni 20, difensore l'avv. Driussi, viene condannato alla reclusione per mesi 5, applicata la legge del perdono.

Lesioni e minacce

Cionfero Antonio e Pietro, per lesioni con malattia per giorni 30 il primo, entrambi di ingiurie e minacce. Condannato l'Antonio, contumace, per le lesioni e le ingiurie alla reclusione per un anno e 10 giorni ed alla multa di lire 30, assolto per le minacce per non provata reità; assolto il Cionfero Pietro da tutte due le imputazioni per non provata reità; quest'ultimo era difeso dall'avv. Driussi.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Pordenone

27 febbraio

Lo sciopero. — Lo sciopero perdura, avendo le operai, che in numero di 500 erano addette al Cotofificio di Fiume, deciso la resistenza ad ogni costo; le famiglie bisognose sono soccorse dalle Leghe di Pordenone. Lo scioperanti passano le loro giornate girando per il paese, schiamazzando un po' intorno al Cotofificio. Il paese del resto si può dire occupato militarmente dagli alpini fatti venire da Conegliano. Mi consta che si faranno venire rinforzi di militari anche da Udine. Perché, veramente, tanti apparecchi precauzionali? Comunque, è veramente da augurarsi che la vertenza fra operai e proprietari si appiacci con legittimo appagamento della massa lavoratrice.

Toimezzo

27 febbraio

Per ripopolare le nostre acque. — Il 27 corr. pervennero al titolare della cattedra ambulante d'agricoltura 40 mila uova di trota che si faranno sviluppare nella nuova incubatura gettar poi nel Bat o nel Tagliamento.

Al caseggiato-Scuola di Piano d'Arta. — Da giorni non incominciate le lezioni e numerosi sono gli allievi casari che intervengono; ci auguriamo che non manchi da parte loro la costanza e riportino poi nelle latterie della Carnia gli ammassamenti presi.

L'ultimo di Carnevale. — La giornata piovosa trascorse senza vero scintillio d'allegria; qualche ragazzata, un carro di maschere venute da Caneva, e tutto fu. La sera al teatro De Marchi vi fu veramente una piena e le danze non finirono che a giorno.

DALLA CAPITALE

La presidenza della Camera

La candidatura corre presentemente fra Gallo e Fani, per quanto per il primo non tutti i ministri siano propensi o contro il secondo sia viva l'opposizione di Giolitti e Fortis, i cui gruppi probabilmente doporranno scheda bianca. Si rifà il nome anche dell'on. Biancheri sebbene sia incertissima la sua accettazione.

Il gruppo radicale convocato

I deputati Basotti e Borghese, quali delegati del gruppo parlamentare radicale, o della direzione centrale del partito e in conformità al voto espresso all'unanimità dalla direzione stessa nella seduta del 4 febbraio, hanno preso iniziativa d'invitare con lettera i colleghi, per una adunanza che avrà luogo a Montecitorio, il giorno 8 Marzo alle 11 del mattino.

L'assolutismo in Ungheria

Ieri in Ungheria è stata pubblicata un'ordinanza che proibisce la vendita dei giornali delle vie; si vuole insomma ridurre l'Ungheria a una provincia dell'Austria, daccché qui non è mai stato concesso il «colportage» e la libertà di stampa è in uno stato rudimentale. Chi trasgredirà al divieto sarà punito con 15 giorni d'arresto o con multa fino a 200 corone.

Ma la coalizione magiara non si scoraggia; tra giorni pubblicherà un proclama al paese, in cui espone il suo operato patriottico e afferma che la violenza non potrà creare condizioni durevoli e l'era iniziata ora non può che riavvivare la forza del paese nella resistenza; si invita alla fermezza e alla calma.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi. del giorno 27 Febbraio 1906.

Table with 2 columns: Rendita (5%, 3 1/2%, 3%) and corresponding values (185.28, 104.15, 78).

Azioni

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo 4%, Società Veneta and corresponding values (1946, 751, 450, 119).

Obbligazioni

Table with 2 columns: Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiane 3%, Cred. com. e prov. 5 1/2% and corresponding values (508, 362, 500, 957, 607, 502).

Cartelle

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 8.75%, Cassa R., Milano 4%, 6%, Ist. Ital., Roma 4%, Risanata (let.) 4 1/2% and corresponding values (499, 504, 615, 505, 516).

Cambi (chèques a vista)

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (let.), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche) and corresponding values (100, 25, 112, 104, 262, 98, 6, 13).

G. APOLLONIO direttore proprietario. PERRINI PIETRO fu Giovanni gerente resp.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14. Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro Martiro).

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Dott. LUIGI SPPELLANZON. Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.13, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45. Pontebba 7.38, 11.11, 17.9, 19.45, 21.25. Corchons 7.32, 11.8, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 9.58, 16.38, (1) 18.56, 21.39 (1).

Cividale 7.2, 10.10, 12.87, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10. Corchons 6.25, 8.11, 16.42, 17.25. Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1).

Cividale 6.5, 11.15, 15.54, 21.45. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Caestons. — Recapito alle «Stalle al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertolice. — Recapito all' «Albergo Roma», via Foscolle e stallo «Al Napoletano», punto Foscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. — Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4. — Ritorno a Udine ore 18.30 pon.

Dottor L. Zapparoni, specialista per le malattie di

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (escente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

La 'FONTE PALMA,, di Loser, János (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottilgia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4.60 e 2.55. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Produttori: P. SASSO - FIGLI - ONEGGIA.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORITIEVOGRAFIA e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal



XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE

Via Paolo Canelian, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della Scuola tipografica «PARA» da Lire 1.25 a Lire 30.

NUMERATORI a mano e a saliscodi, porta-timbr, suglietti per ceratocen, incisioni per timbri e biancheria, cuscineti di qualunque grandezza.

Scatola reclame con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Ville Freres Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 6.00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

LONIGO ANTICA Fiera di Cavalli

DETTA DELLA MADONNA dal 23 al 28 Marzo 1906

Grande Fiera Bovini 11 20

Stazio gratuito per Anziani, Vecchi ed oggetti di salterio. — Commissioni Militari. — Ribassi Ferroviari. — Spettacolo d'Opera. — Corso Cavalli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

OMAGGIO MONDIALE

ALLA CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA e SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodore ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 14 - MILANO.

NESTLE FARINA LATTEA

La Farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 80 milioni di litri. Guardarsi dalle imitazioni Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Bacelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio sig. Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. - In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel sapone italiano. Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. Si vende ovunque a cartelle di 50 - 20 - 50 al peso netto.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale. Con esso ottengo nel citare e lavare la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Seignere la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi MILANO**, spedisce 3 pezzi grandi.

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

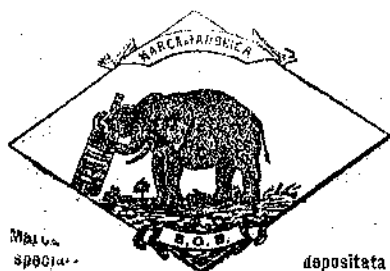
COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carbuio di Terni.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**